



**BOZZA AVVISO
44/2022 AZIONI DI
SOSTEGNO
ALL'OFFERTA
FORMATIVA
UNIVERSITARIA IN
SEDE DECENTRATA**

Indice

Normativa di riferimento	3
Articolo 1. PREMESSA	8
Articolo 2. OGGETTO E FINALITÀ	9
Articolo 3. RISORSE	10
Articolo 4. SOGGETTI PROPONENTI	10
Articolo 5. DESTINATARI E PROCEDURE DI SELEZIONE	11
Articolo 6. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI	12
Articolo 7. TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	13
Articolo 8. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	14
Articolo 9. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO/BENEFICIARIO	20
Articolo 10. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	21
Articolo 11. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	21
Articolo 12. GESTIONE FINANZIARIA E PARAMETRI AMMISSIBILI	22
Articolo 13. NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ	24
Articolo 14. CONTROLLI E CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO	25
Articolo 15. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY	25
Articolo 16. INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE	26
Articolo 17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	26
Articolo 18. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	26
Articolo 19. ALLEGATI	26

Normativa di riferimento

- Statuto della Regione Siciliana;
- Legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e Legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
- Legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19 e s.m.i.;
- D.P. Reg. 18 gennaio 2013 n. 6;
- D.P. Reg. 27 giugno 2019 n. 12;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione, di

comunicazione e di visibilità per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica al Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione dei dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), nonché il D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n.

- 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
 - Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
 - Regolamento (UE) n. 240/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento di sostegno tecnico;
 - Regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
 - Piano Nazionale Ripresa e Resilienza italiano approvato dal Consiglio europeo in data 13 luglio 2021 ed in particolare la Missione n. 4, *“Istruzione e ricerca”*;
 - Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;
 - D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, recante *“Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”*;
 - Accordo tra Stato e Regione Siciliana per il ripiano decennale del disavanzo del 14 gennaio 2021, secondo lo schema approvato con Delibera della Giunta Regionale del 12 gennaio 2021, n. 3;
 - Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 10 luglio 2017, n. 52, recante *“Programma operativo complementare Regione Siciliana 2014-2020 (Delibera Cipe n. 10/2015) – Accordo di partenariato 2014-2020 (reg.UE n. 1303/2013)”*;
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 570 del 3 dicembre 2020, recante *“Schema di Accordo concernente: “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6, dell’articolo 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77”*;
 - Nota del Presidente della Regione prot. n. 12183 del 26 maggio 2021 di trasmissione, per l'apprezzamento della Giunta regionale, della proposta di riprogrammazione del Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC 2014/2020) della Regione Siciliana, approvato con delibera CIPE n. 52 del 10

- luglio 2017, di cui alla nota del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione prot. n. 5650 del 28 aprile 2021;
- Delibera di Giunta Regionale del 27 maggio 2021, n. 212, recante *“Programma operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con Delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017. Riprogrammazione”*;
 - Deliberazione del 28 giugno 2021, n. 270, recante *“Modifica del PO FSE Sicilia 2014/2020 – Riprogrammazione di chiusura periodo contabile (1° luglio 2020 – 30 giugno 2021)”*;
 - Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
 - Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo *“Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”* per la Regione Sicilia in Italia - Decisione di esecuzione della Commissione europea del 17.12.2014 CCI 2014IT05SFOP014;
 - Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 7326 del 29.10.2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) n. 10088 di approvazione del PO;
 - Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 1256 del 28.02.2020 che modifica la decisione di esecuzione C(2018) n. 7326 di modifica del PO;
 - Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 9420 del 18.12.2020 che modifica la decisione di esecuzione C(2020) n. 1256 di modifica del PO;
 - Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2021) 5406 del 20.07.2021;
 - Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
 - Criteri di selezione delle operazioni a valere sul FSE per il periodo 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020, versione vigente;
 - Deliberazione di Giunta regionale del 23 giugno 2017, n. 242 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PO FSE Sicilia 2014-2020 - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e dell'art. 3 e dell'Allegato III del Regolamento (UE) n.1011/2014), aggiornato con DDG n. 7519 del 18/12/2018 e DDG n. 156 del 30/01/2020 e s.m.i.
 - Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE, 2014-2020 ultima versione vigente;
 - Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Regione Siciliana FSE 2014-2020 nella versione attualmente in vigore;
 - Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Siciliana dell'8 novembre 2016, n. 375, recante *“Condizionalità ex ante – Strategia regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente “Smart Specialisation” Sicilia 2014/2020, Documento S3 aggiornato”*, documento in corso di aggiornamento per il periodo di programmazione 2021-2027;
 - Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Siciliana dell'11 gennaio 2022, n. 7, recante *“Coordinamento della ricerca in Sicilia. Protocollo di intesa con le Università siciliane”*;

- Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 27 giugno 2015, n. 458, recante le Linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2011 - 2014;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- Legge Regionale 5 aprile 2011, n. 5 e s.m.i., recante *“Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”* sulla semplificazione e trasparenza amministrativa e s.m.i.;
- Legge regionale del 21 maggio 2019, n. 7, recante *“Disposizione per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*;
- Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali UE;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., recante *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”*;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;
- Legge regionale del 12 maggio 2020 n. 9, *“Legge di stabilità regionale 2020-2022”*;
- Legge Regionale 15 aprile 2021, n. 9, recante *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale”*;
- Legge Regionale 15 aprile 2021, n. 10, recante *“Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021 - 2023”*;
- Legge regionale 1 del 21 gennaio 2022, recante *“Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l'esercizio 2022”*.

Articolo 1. PREMESSA

1. Con il presente Avviso, la Regione Siciliana si propone di rafforzare l'offerta terziaria universitaria decentrata sul territorio regionale e innalzare i livelli di partecipazione e successo formativo, supportando studenti e laureati nella scelta consapevole di percorsi di rafforzamento delle competenze, anche mediante momenti di raccordo con il sistema produttivo.
2. Tale area di intervento trova accoglienza nel PO FSE Sicilia 2014-2020 (POR), Asse prioritario 3 "Istruzione e formazione", Obiettivo 10.5, Azioni 10.5.11:

Programma	Asse	Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Azioni Individuate
PO FSE 2014/2020	ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE	10.ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati	10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente	10.5.11 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente, come orientamento, tirocini, work experience e azioni di mobilità nazionale e transnazionale volti a promuovere il raccordo fra l'istruzione terziaria e il sistema produttivo

3. L'avviso, inoltre, si pone in sinergia con le finalità strategiche del Programma regionale 2021-27 del FSE+ Sicilia, al momento in fase di definizione, ed in questo ambito, in particolare, al conseguimento dell'obiettivo specifico e) migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati.
4. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso le operazioni che saranno finanziate si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 1304/2013, così come modificati dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046. L'Avviso è attuato nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e del Sistema di gestione e controllo del Programma Operativo della Regione Siciliana FSE 2014-2020, del Vademecum per l'attuazione del

Programma Operativo Regionale Siciliana FSE 2014-20 e del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Regione Siciliana FSE 2014-2020 vigenti. La Regione Siciliana effettuerà l'attività di controllo ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

Articolo 2. OGGETTO E FINALITÀ

1. Con il presente Avviso, la Regione Siciliana intende perseguire le seguenti finalità:
 - ✓ promuovere l'acquisizione di conoscenze e competenze richieste dal mercato del lavoro con particolare riferimento ai nuovi paradigmi produttivi ed organizzativi, per facilitare l'inserimento di giovani laureati nel mercato del lavoro;
 - ✓ supportare i giovani laureati con azioni mirate a ridurre i tempi intercorrenti fra il conseguimento della laurea e l'inserimento lavorativo o la prosecuzione del percorso di studi;
 - ✓ colmare il gap territoriale nell'offerta universitaria, supportando i Consorzi Universitari in una prospettiva di decentramento della formazione di base e di eccellenza.
2. Al fine di perseguire le richiamate finalità e favorire l'integrazione tra il mondo accademico e il territorio, la Regione intende finanziare progetti formativi che prevedano:
 - a) azioni di orientamento e placement;
 - b) attività di tutorato;
 - c) percorsi di rafforzamento delle competenze anche mediante l'erogazione di corsi di perfezionamento. Nell'ambito di tali percorsi possono essere realizzati momenti di approfondimento e giornate studio/seminari inerenti tematiche coerenti, con il rilascio del relativo attestato di partecipazione.
3. I temi sviluppati nei progetti formativi presentati dai Soggetti proponenti dovranno riguardare, preferibilmente, le aree di attività innovative coerenti con gli ambiti di innovazione, istruzione e sviluppo economico sociale individuati dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e/o dovranno essere correlati alle politiche della Strategia regionale di Specializzazione intelligente (S3) (D.G.R. 7/2022).

Articolo 3. RISORSE

1. Le risorse finalizzate al finanziamento delle azioni di cui al presente Avviso ammontano ad € 930.000,00 (novecentotrentamila/00). Tali risorse sono individuate sul PO FSE 2014-2020 (POR), Asse prioritario 3, Obiettivo 10.5.
2. La Regione, al fine di contribuire al riequilibrio dell'offerta terziaria nel territorio regionale, ripartisce la suddetta dotazione finanziaria in relazione alla capacità formativa dei soggetti proponenti, individuata, sulla base dei dati trasmessi dagli Atenei di riferimento per l'a.a. 2020/2021, nel numero di corsi di laurea attivi per il medesimo anno, come evidenziate nella seguente tabella:

N. corsi di laurea attivi a.a. 2020/2021	Dotazione massima risorse
Da 1 a 2	€ 100.000,00
Da 3 a 5	€ 140.000,00
Oltre 5	€ 170.000,00

3. I soggetti proponenti dovranno presentare un'unica proposta progettuale secondo le indicazioni di cui al successivo art. 7 e potranno ottenere finanziamenti fino alla dotazione massima indicata di cui al precedente punto 2.
4. Eventuali maggiori costi sostenuti per la realizzazione degli interventi, rispetto al massimale di finanziamento riconosciuto, restano a totale carico dei soggetti proponenti.
5. L'Amministrazione si riserva la possibilità, in ogni fase del procedimento, di reimputare le risorse destinate al presente Avviso su altre fonti di finanziamento e/o su altri Programmi comunitari, nazionali o regionali coerenti con le finalità di cui al precedente articolo 1.
6. La Regione si riserva la facoltà di rimodulare la dotazione di cui al punto 1, sulla base degli esiti della valutazione delle proposte progettuali presentate.

Articolo 4. SOGGETTI PROPONENTI

1. Possono presentare domanda di finanziamento i Consorzi Universitari di cui all'art. 66 della L.R. n. 2 del 26/03/2002 aventi sede nel territorio della Regione Siciliana, in possesso dei seguenti requisiti:
 - ✓ essere accreditati, ai sensi del Decreto Presidenziale 1 ottobre 2015, n. 25, "Regolamento Accreditamento", per la macrotipologia C "Formazione superiore";
 - ✓ ovvero aver presentato istanza di accreditamento per la macrotipologia richiesta entro la data di presentazione dell'istanza di finanziamento. In tale

- ultimo caso, il requisito di accreditamento regionale dovrà essere posseduto entro la data di adozione delle graduatorie definitive.
- ✓ aver sottoscritto apposita convenzione con una Università di riferimento nel rispetto del Protocollo d'Intesa di cui al D.A. n. 6738 del 29/11/2018.
2. Al fine di fruire del finanziamento di cui al presente Avviso, la Convenzione tra i Consorzi e le Università deve avere ad oggetto anche le attività previste nell'ambito dell'intervento proposto. In caso contrario, sarà necessaria la sottoscrizione da parte del Consorzio, di un'ulteriore apposita convenzione inerente il progetto formativo finanziabile con un'Università (anche diversa da quella di riferimento) o altro Soggetto pubblico o privato riconosciuto dal MUR.
 3. In tale ultima ipotesi, pena la revoca del finanziamento, il possesso della convenzione dovrà essere dimostrato al momento dell'erogazione della prima quota del finanziamento concesso. In fase di presentazione della istanza di ammissione a finanziamento, sarà sufficiente presentare una dichiarazione di impegno alla sottoscrizione a firma congiunta del legale rappresentante del soggetto proponente e dell'Università o altro Ente con chi perfezionare la Convenzione.
 4. La presentazione della proposta progettuale da parte di soggetti diversi dai soggetti individuati al punto 1 del presente articolo costituisce causa di esclusione.
 5. Il Consorzio è il beneficiario delle risorse finanziarie e curerà gli adempimenti gestionali dei progetti finanziati e la relativa rendicontazione e sarà titolare, con riferimento al presente avviso, di ogni rapporto con la Regione Siciliana – Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio.

Articolo 5. DESTINATARI E PROCEDURE DI SELEZIONE

1. I destinatari delle attività proposte sono:
 - a. studenti;
 - b. laureati da non oltre 3 anni;
 - c. dottori di ricerca.
2. Laddove le attività formative proposte dai Consorzi prevedano una selezione per l'accesso dei destinatari, i soggetti proponenti garantiscono l'attivazione di procedure di selezione improntate a trasparenza, imparzialità e pubblicità, dando evidenza che trattasi di finanziamenti a valere su risorse del PO FSE 2014-2020, anche mediante la pubblicazione sul sito internet del Dipartimento e, per più ampia diffusione, sul sito www.sicilia-fse.it del PO FSE 2014-2020. Nei casi in cui si tratti di attività ad accesso aperto, il soggetto attuatore assicura la massima diffusione, trasparenza e pubblicità delle attività previste presso la potenziale utenza.
3. Il soggetto attuatore è tenuto a far compilare ai destinatari delle attività finanziate il modulo di iscrizione FSE, ad inserire le relative anagrafiche sul sistema FSE e ad utilizzare registri/fogli firma.

Articolo 6. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

1. A pena di esclusione, con il presente Avviso sono finanziati percorsi formativi e di orientamento di cui all'art. 2 comma 2.

2. La proposta progettuale di ciascun Consorzio, nei limiti della dotazione massima determinata in funzione della capacità formativa di cui all'art. 3 comma 2, può prevedere una o più tipologie di attività formative ed orientative fra quelle di seguito indicate:

a) azioni individuali di orientamento e placement:

Le azioni previste dovranno sostenere i destinatari nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi finalizzati a garantire una proposta di proseguimento degli studi terziari, di formazione, di tirocinio o di lavoro. Il percorso individuale dovrà essere coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali (*profiling*) dell'utente. Al termine del colloquio individuale, sarà proposto il percorso di inserimento più idoneo sulla base del sistema di *profiling*.

L'azione dovrà prevedere, pertanto, le seguenti attività:

- accoglienza del destinatario;
- compilazione e rilascio della scheda anagrafico-professionale;
- informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione ai settori trainanti e ai profili richiesti dal mercato del lavoro e ai titoli di studio più funzionali;
- valutazione della tipologia di bisogno espresso dal destinatario e, quando definito nelle sue componenti, individuazione del *profiling*;
- assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze, sostenere un colloquio individuale, invio del curriculum etc.

Ciascuna azione dovrà avere una durata minima di 60 minuti e fino ad un massimo di 180 minuti.

b) attività di tutorato:

Le attività di tutorato dovranno essere finalizzate ad orientare ed assistere gli studenti lungo il percorso di studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Dovranno essere previste sia attività specifiche di potenziamento e supporto didattico sia attività di "filtro" verso eventuali altri servizi offerti dal Consorzio Universitario.

Ciascuna azione, erogata in forma individuale, dovrà avere una durata minima di 8 ore e fino ad un massimo di 20.

c) azioni formative di breve durata

Tali azioni dovranno essere mirate al rafforzamento delle competenze a favore dei corsi di studio di recente istituzione, a far data dall'a.a. 2019/2020, presso la sede consortile con rilascio finale di attestato di partecipazione ed indicazione degli eventuali crediti CFU riconosciuti.

Ciascuna azione di rafforzamento delle competenze dovrà essere programmata per coinvolgere almeno 20 destinatari e potrà prevedere anche la partecipazione dei destinatari o la realizzazione di giornate studi/seminari, work shop, laboratori, incontri con imprese, visite didattiche e di istruzione.

Ciascuna azione dovrà avere una durata minima di 90 ore corso e fino ad un massimo di 120.

d) partecipazione ad azioni formative al di fuori della sede decentrata.

Tale azione è rivolta a promuovere la partecipazione dei destinatari a periodi formativi, giornate studio, seminari, ecc., presso altre Università o Istituzioni di rilevante interesse accademico, scientifico o culturale. Ai destinatari coinvolti dovrà essere rilasciata attestazione di partecipazione da parte dell'Università/Istituzione organizzatrice, mentre sarà cura delle Università in convenzione con i Soggetti proponenti la relativa validazione delle competenze acquisite ed il riconoscimento di eventuali CFU. Per tale azione sono riconosciute esclusivamente le spese sostenute per "viaggi studio dei partecipanti" (voce di costo B2.14 del vademecum FSE).

3. Non sono ammissibili le proposte progettuali il cui cronoprogramma complessivo abbia durata maggiore di 6 mesi dalla data di avvio delle attività.

4. Non saranno finanziabili attività ordinarie nella titolarità delle università convenzionate, ad esempio percorsi di laurea.

5. Gli interventi dovranno essere realizzati presso le sedi dei beneficiari in collaborazione con l'Università o altro Soggetto pubblico o privato riconosciuto dal MUR o nel caso di cui al precedente punto d) realizzati al di fuori della sede consortile o del territorio regionale.

Articolo 7. TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Ogni Soggetto proponente può presentare un'unica proposta progettuale, che dovrà contenere almeno una azione formativa di breve durata ed un'azione di orientamento e placement.
2. Ai fini della partecipazione al presente Avviso, i Soggetti proponenti dovranno produrre, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

- **istanza di finanziamento** (Allegato A), sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del Soggetto proponente;
 - **proposta progettuale** (Allegato B) sottoscritta a pena di inammissibilità con firma digitale dal legale rappresentante del Soggetto proponente, completo delle informazioni e della documentazione richiesta nel modello allegato;
 - **piano finanziario** (Allegato C), sottoscritto a pena di inammissibilità con firma digitale dal legale rappresentante del Soggetto proponente.
3. Il fac-simile di tali documenti sarà pubblicato sul sito istituzionale <https://www.regione.sicilia.it>, al fine di darne ampia diffusione, sul sito internet FSE <http://www.sicilia-fse.it>.
4. A pena di irricevibilità, la documentazione di cui al punto 2, debitamente compilata e sottoscritta, deve essere inviata in formato PDF tramite posta elettronica certificata ("PEC") al seguente indirizzo: **dipartimento.istruzione@certmail.regione.sicilia.it entro e non oltre le ore 23:59:59 del 30/04/2022.** Al riguardo, farà fede la data e l'ora riportata nella ricevuta di consegna.
5. La documentazione deve pervenire mediante la casella di posta elettronica certificata in corso di validità secondo le vigenti disposizioni (cfr. articolo 65, D.Lgs. n. 82/2005) associata all'identità del Soggetto proponente.
6. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi dipendenti dal fornitore di servizi di posta elettronica certificata del soggetto proponente o per ritardi o disguidi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal medesimo.
7. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati devono essere inoltrate al Dipartimento, entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione, tramite e-mail all'indirizzo dipartimento.istruzione@regione.sicilia.it, all'attenzione del Dirigente del Servizio X e con indicazione nell'oggetto dell'avviso al quale si riferiscono. Le risposte ai chiarimenti pervenuti verranno inserite all'interno delle FAQ che verranno pubblicate sul sito internet <http://www.sicilia-fse.it> alla sezione Bandi e Avvisi.

Articolo 8. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità

1. Le domande di finanziamento sono ritenute **irricevibili**, se le stesse:
 - sono pervenute oltre i termini previsti;
 - sono trasmesse con modalità diverse dalla posta elettronica certificata (PEC);
 - non sono sottoscritte con le modalità ed i termini indicati all'articolo 7.
2. Le domande di finanziamento sono ritenute **inammissibili**, se:
 - non corredate dalla documentazione richiesta;
 - presentate da parte di uno stesso soggetto proponente in un numero di istanze superiore ad uno;

- presentate da parte di uno soggetto proponente diverso da quello previsto all'art. 4.

L'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità è eseguita a cura del competente Servizio del Dipartimento.

L'Amministrazione assicura la partecipazione al procedimento e si riserva di attivare soccorso istruttorio e/o chiedere eventuali chiarimenti in tutte le fasi del procedimento.

Terminata l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità, le proposte progettuali ricevibili e ammissibili vengono sottoposte a valutazione.

Valutazione delle proposte progettuali

- La valutazione delle proposte è affidata ad una apposita Commissione, i cui componenti sono nominati dal Dirigente Generale del Dipartimento. Ai componenti della Commissione non sarà riconosciuto nessun compenso o rimborso a qualsiasi titolo.
- La Commissione valuta le proposte progettuali, per ciascun progetto di ricerca, sulla base dei seguenti criteri di selezione:

Criteri di valutazione	Indicatore	Punteggio massimo (*) (valori interi)
A. Qualificazione del soggetto proponente <i>(Max 35 punti)</i>	A.1 Adeguatezza dell'assetto organizzativo e del personale amministrativo proposto per l'implementazione, la gestione e rendicontazione delle attività previste.	Max punti 15
	A.2 Disponibilità e adeguatezza di strutture e supporti tecnico-scientifici fruibili da parte dei discenti per la realizzazione delle attività formative, reti e tecnologie digitali.	Max punti 20
B. Qualità e coerenza progettuale <i>(Max 45 punti)</i>	B.1 Qualità, completezza e coerenza delle informazioni fornite in ordine ai percorsi formativi e/o di orientamento che compongono la proposta progettuale	Max punti 20
	B.2 Percorsi formativi riconducibili ad uno degli ambiti tematici della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3) e coerenti con gli ambiti di innovazione, istruzione e sviluppo economico sociale individuati dal PNRR.	Max punti 15

Criteri di valutazione	Indicatore	Punteggio massimo (*) (valori interi)
	B.3 Coinvolgimento di altri organismi di alta formazione e ricerca, università e imprese nella realizzazione delle attività proposte, formalizzati in accordi, convenzioni, etc.	Max punti 10
C. Criterio premiale (Max 10 punti)	C.1 Presenza di attività accessorie sostenibili a supporto dell'inserimento lavorativo, anche in contesti produttivi e di ricerca regionali ed extraregionali.	Max punti 10
D. Coerenza con i principi orizzontali del PO (Max 10 punti)	D.1 Previsione di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto e/o presenza, nell'ambito delle attività formative previste, di moduli specifici o contenuti di moduli di insegnamento nel campo della "green economy" e /o "blue economy"	Max punti 10
Max 100 punti	TOTALE	100

Di seguito si riportano i criteri utilizzati per l'assegnazione dei punteggi degli indicatori suddetti.

A1 Adeguatezza dell'assetto organizzativo e del personale amministrativo proposto per l'implementazione, la gestione e rendicontazione delle attività previste. Per questo indicatore si terrà conto del modello organizzativo proposto e dell'esperienza e adeguatezza dei profili delle risorse umane che si intende impegnare per l'implementazione del progetto in tutte le sue articolazioni (a titolo esemplificativo, direzione, didattica, amministrativo-gestionale, tutorato, monitoraggio e valutazione).

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

Giudizio	Punteggio
Non adeguato	0
Parzialmente adeguato	5
Adeguato	15

A.2 Disponibilità e adeguatezza di strutture e supporti tecnico-scientifici fruibili da parte dei discenti per la realizzazione delle attività formative, reti e

tecnologie digitali. Per questo indicatore si terrà conto della capacità logistica in termini di strutture di accoglienza, della strumentazione didattica e laboratoriale prevista.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

Giudizio	Punteggio
Non adeguato	0
Parzialmente adeguato	10
Adeguato	20

B.1 Qualità, completezza e coerenza del progetto presentato in termini di rispondenza dei percorsi formativi proposti, delle metodologie didattiche e di quelle di tutorato degli allievi nel periodo formativo, di efficacia delle azioni di orientamento e placamento con quanto prescritto nell'avviso. Il punteggio concernente questo indicatore della proposta sarà assegnato formulando un giudizio in merito alle modalità attuative della proposta progettuale nel suo complesso, ai contenuti formativi e metodologie didattiche, efficacia delle azioni di orientamento e placement.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

Giudizio	Punteggio
Non adeguato	0
Parzialmente adeguato	10
Adeguato	20

B.2 Percorsi formativi riconducibili ad uno degli ambiti tematici della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3) e coerenti con gli ambiti di innovazione, istruzione e sviluppo economico sociale individuati dal PNRR. Per questo indicatore si terrà conto della coerenza della maggioranza dei percorsi formativi da attivare con gli ambiti tematici della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3) e con gli ambiti innovativi individuati dal PNRR. A tal fine il punteggio sarà assegnato come segue:

Giudizio	Punteggio
N. percorsi formativi riconducibili agli ambiti della S3 e coerenti PNRR=0	0

N. percorsi formativi riconducibili agli ambiti della S3 e coerenti PNRR < = 30%	5
N. percorsi formativi riconducibili agli ambiti della S3 e coerenti PNRR tra il 30% e fino al 60%	10
N. percorsi formativi riconducibili agli ambiti della S3 e coerenti PNRR > del 60%	15

B.3 Coinvolgimento di altri organismi di alta formazione e ricerca, università e imprese nella realizzazione delle attività proposte, formalizzati in accordi, convenzioni, etc. Per questo indicatore si terrà conto del numero di accordi/convenzioni che verranno posti in essere per la realizzazione delle attività progettuali con riferimento al almeno una attività progettuale.

A tal fine, il punteggio sarà assegnato come segue:

Giudizio	Punteggio
Nessun accordo	0
Tra 1 e 3 accordi	5
Maggiore di 3	10

C.1 Presenza di eventuali attività accessorie sostenibili a supporto dell'inserimento lavorativo, anche in contesti produttivi e di ricerca regionali ed extraregionali.

Per questo indicatore i punteggi saranno assegnati in base a quanto indicato di seguito, con riferimento al almeno una attività progettuale.

Interventi previsti	Punteggio
Assenza di interventi specifici e misure di accompagnamento all'inserimento lavorativo	0
Presenza sufficiente di interventi specifici e misure di accompagnamento all'inserimento lavorativo	5
Presenza elevata di interventi specifici e misure di accompagnamento all'inserimento lavorativo	10

D.1 Previsione di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto e/o presenza, nell'ambito delle attività formative

previste, di moduli specifici o contenuti di moduli di insegnamento nel campo della “green economy” e /o “blue economy”

L'indicatore, in coerenza con gli obblighi regolamentari del FSE (cfr. art 8 del Reg.(UE) 1304/2013) terrà conto delle attività previste nel progetto finalizzate a minimizzare gli impatti ambientali ed a diffondere una coscienza tra gli allievi rispetto al tema della sostenibilità ambientale, con riferimento al almeno una attività progettuale, secondo la seguente griglia:

Interventi previsti	Punteggio
Assenza di soluzioni e tecniche ecocompatibili e/o presenza inadeguata di contenuti nei moduli di insegnamento e nelle metodologie didattiche proposte attente alle problematiche ambientali, anche nel campo della “green economy” e/o “blue economy”	0
Adozione di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto e/o presenza di moduli specifici o contenuti di moduli di insegnamento, nonché metodologie didattiche, attente alle problematiche di sostenibilità ambientale, anche nel campo della “green economy” e/o “blue economy”.	10

Approvazione delle graduatorie.

5. La proposta progettuale è finanziata qualora il punteggio ottenuto in sede di valutazione non sia inferiore a 60/100.
6. Il finanziamento delle proposte progettuali approvate è subordinato all'esito positivo dei controlli, ai sensi di legge, delle autodichiarazioni presentate dai Consorzi, nei limiti delle risorse disponibili a valere sul presente Avviso.
7. A conclusione delle fasi di istruttoria (ricevibilità ed ammissibilità) e di valutazione, il Dipartimento predisporrà la graduatoria provvisoria composta dai seguenti elenchi:
 - Irricevibili e inammissibili;
 - ammessi a finanziamento;
 - non finanziati per punteggio insufficiente.
8. Gli esiti della valutazione sono assunti dal Dipartimento con apposito decreto del Dirigente Generale, pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento. Al fine di rendere celere il relativo procedimento, l'Amministrazione si riserva di notificare agli interessati il Decreto di adozione della graduatoria provvisoria, assegnando il termine breve di giorni dieci per eventuali osservazioni.
9. Successivamente, sarà predisposto il Decreto del Dirigente Generale di approvazione delle graduatorie definitive, e contestuale finanziamento ed impegno, che sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento e ne sarà data comunicazione sulla GURS per estratto.

Articolo 9. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO/BENEFICIARIO

1. Il soggetto proponente ammesso al finanziamento sarà tenuto a pena di revoca dello stesso a:
 - sottoscrivere l'atto di adesione secondo le modalità e i termini che saranno stabiliti dall'Amministrazione;
 - realizzare l'operazione conformemente alla proposta progettuale approvata e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e nella normativa di riferimento;
 - assicurare idonea informazione e pubblicità degli interventi finanziati a valere sul presente Avviso, prevedendo modalità di comunicazione e pubblicizzazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari;
 - accettare i relativi controlli da parte della Regione, dello Stato italiano e dell'Unione Europea e dai soggetti terzi da essi delegati, garantendo la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche, nonché assicurando la presenza del personale interessato;
 - redigere le relazioni periodiche secondo la tempistica stabilita nell'atto di adesione sottoscritto;
 - esibire la documentazione originale su richiesta dell'Amministrazione;
 - mantenere una contabilità separata o un sistema contabile adeguato;
 - fornire, secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione, tutti i dati di monitoraggio attinenti alla realizzazione del progetto finanziato;
 - fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Amministrazione entro i termini richiesti;
 - rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui al successivo articolo 11 del presente Avviso.
2. I Soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione in originale relativa alla domanda ammessa a finanziamento. In particolare, tali Soggetti sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa e alla sua conservazione sulla base di quanto previsto dai Regolamenti (UE).
3. I Soggetti attuatori sono tenuti ad informare i destinatari sul sostegno ottenuto nell'ambito delle risorse del PO FSE Sicilia 2014/2020:
 - a. fornendo, sul proprio sito web una breve descrizione dell'intervento, comprensiva delle finalità e dei risultati, ed evidenziando i loghi istituzionali della Regione, dell'Unione Europea e del PO FSE Sicilia 2014/2020 richiamati nell'Avviso;
 - b. collocando almeno un poster con informazioni sul progetto cofinanziato dal PO FSE in un luogo facilmente visibile al pubblico.
4. I Soggetti beneficiari garantiscono che i destinatari siano informati in merito al finanziamento, inserendo in qualsiasi documento usato per il pubblico oppure per i

partecipanti - in relazione all'attuazione degli interventi finanziati a valere sul presente Avviso - una dichiarazione da cui risulti che il progetto si colloca nell'ambito degli interventi finanziati dalla Regione e cofinanziati dal FSE.

Articolo 10. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. I pagamenti da parte del Dipartimento in favore dei Soggetti beneficiari saranno effettuati secondo i seguenti tempi e modalità:

- un anticipo pari al 50% del finanziamento pubblico approvato, dopo la sottoscrizione dell'atto di adesione e la comunicazione dell'attivazione della proposta progettuale, *previa presentazione di apposita fideiussione redatta secondo lo schema allegato al "Vademecum per l'attuazione del PO FSE SICILIA 2014-2020"*;
- un ulteriore 30% del finanziamento pubblico approvato, alla validazione della DDR intermedia al raggiungimento del 40% nell'erogazione delle unità standard autorizzate;
- il saldo finale a conclusione delle attività realizzate e successivamente alla presentazione della documentazione finale richiesta dal Vademecum debitamente validata (DDR) da parte del Servizio competente della Regione.

In alternativa, il beneficiario potrà optare per la richiesta della prima quota del finanziamento del 50%, a seguito della validazione della Domanda di rimborso intermedia al raggiungimento delle attività realizzate pari al 50% di quelle previste nell'ambito del progetto approvato, secondo le modalità previste dal vademecum vigente (Cfr. paragrafo 10.2.2).

2. L'erogazione dei pagamenti intermedi e del saldo è subordinata:

- all'inserimento telematico da parte del Soggetto attuatore di tutta la documentazione prevista all'articolo 13 del presente Avviso, comprovante l'avanzamento richiesto;
- all'inserimento ed alla validazione sul sistema informativo dei dati di monitoraggio fisici e finanziari relativi all'avanzamento del progetto da parte del Soggetto attuatore, secondo le scadenze previste;
- ai controlli positivi da parte del servizio competente della Regione sulla documentazione presentata;
- alla presentazione di apposita richiesta da parte del Soggetto attuatore.

3. I documenti giustificativi delle attività realizzate dovranno essere conservati ai sensi di quanto disposto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1304/2014.

Articolo 11. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. A seguito dell'approvazione della proposta progettuale e della relativa ammissione al finanziamento, il Soggetto proponente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i..

2. In particolare, i pagamenti saranno effettuati tramite le modalità previste dal Vademecum, al paragrafo 7.2.2, riportando, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, salve le eccezioni di legge, il codice unico progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.
3. Il CUP, ove non noto, sarà richiesto dal competente Dipartimento (ove richiesto, a seguito di apposita delega). Il Soggetto proponente, nel caso di eventuali contratti sottoscritti con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al servizio, dovrà inserire, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i..
4. Si rinvia, inoltre, all'art. 6, Legge n. 136/2010 e s.m.i., per le sanzioni amministrative che saranno irrogate dall'Ufficio Territoriale del Governo a presidio dei predetti obblighi di tracciabilità.

Articolo 12. GESTIONE FINANZIARIA E PARAMETRI AMMISSIBILI

1. L'importo del finanziamento sarà determinato sulla base di unità di costi standard (UCS), ai sensi dell'art. 67 paragrafo 1, primo comma, lettere b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
2. Il valore delle UCS è determinato in conformità a quanto previsto dai Regolamenti (UE) che sottendono all'attuazione dei Fondi SIE per il periodo 2014/2020, che prevedono la possibilità di determinare gli importi *“conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati nell'ambito di meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per una tipologia analoga di operazione e beneficiario”*.
3. Per quanto concerne i servizi di tutorato, orientamento e placement, di cui all'art. 2 comma 2 lettere a) e b), sarà riconosciuta la “Tariffa oraria per sostegno orientativo di I livello” stabilita dal Regolamento Delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10/12/2020, pari ad € 34,00/ora. Il parametro di costo sarà riconosciuto a fronte delle ore effettive di servizio erogate. Il beneficiario dovrà produrre, ai fini del controllo, un documento, firmato sia dall'orientatore che dal destinatario, controfirmato dal Consorzio, che certifica le attività e le effettive ore di erogazione del servizio.
4. Per quanto riguarda i percorsi di rafforzamento delle competenze di cui all'art. 2 comma 2 lettera c), saranno riconosciute le UCS stabilite dal Regolamento Delegato (UE) 2021/702 del 10/12/2020 che prevedono una tariffa oraria per corso suddivisa per tipo di fascia (A, B o C) “in base al tipo di docente che impartisce la formazione” (circolare ministeriale n. 2 del 2 febbraio 2009):

FASCIA	TARIFFA ORARIA PER CORSO (€)	TARIFFA ORARIA PER STUDENTE (€)
C	73,13	0,80
B	117,00	
A	146,25	

Il beneficiario dovrà produrre, ai fini del controllo, i registri presenze e i registri didattici.

5. Per quanto riguarda il riconoscimento del costo standard, il costo complessivo dell'intervento regolarmente realizzato è pari:
 - per quanto concerne i servizi di tutorato, orientamento e placement, al prodotto tra il valore della Tariffa oraria per sostegno orientativo di I livello e il numero di ore individuali erogate;
 - per quanto concerne le azioni formative di rafforzamento di breve durata, al prodotto tra il valore della Tariffa oraria per corso in relazione alla fascia e il numero di ore erogate, a cui sommare il prodotto tra la tariffa oraria per studenti, il numero di studenti e il numero di ore.
6. Nell'ambito del finanziamento assegnato, una quota non superiore all'importo massimo del 25%, potrà essere riconosciuta per spese per viaggi di studio dei partecipanti (voce di costo B2.14 del Vademecum FSE). Per tali costi si applica la rendicontazione a costi reali, con la presentazione di tutti i giustificativi di spesa quietanzati. I costi di cui sopra sono ammessi alle condizioni previste dal Vademecum FSE e dovranno riferirsi alle azioni progettuali specificate all'art. 6 del presente avviso.
7. Sono costi ammissibili a finanziamento esclusivamente i costi per l'erogazione delle attività formative e di orientamento finanziate nell'ambito del presente Avviso.
8. Il Consorzio è tenuto ad esibire in fase di controllo tutta la documentazione indicata dall'Avviso, dal Vademecum FSE 2014/2020, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché l'ulteriore documentazione che potrà essere richiesta dall'Amministrazione Regionale a dimostrazione dell'attività realizzata, nel rispetto di quanto previsto dal progetto approvato ed a garanzia della qualità dell'intervento.
9. Le verifiche da parte dell'Amministrazione o degli organismi deputati o incaricati del controllo richiederanno la documentazione di supporto per giustificare sia le quantità dichiarate e sia la qualità del progetto realizzato, al fine di assicurarsi che le attività siano state realmente realizzate nel rispetto della proposta progettuale approvata e delle condizioni richieste dall'Avviso.

Articolo 13. NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. La gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività relative alle operazioni finanziate a valere sul presente Avviso deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dal Vademecum e dal Manuale delle procedure dell'AdG per il PO FSE Sicilia, a cui si rimanda per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso.

Per disciplinare la gestione del finanziamento, le modalità di rendicontazione e di pagamento, il Consorzio, in qualità di soggetto beneficiario, sottoscrive apposito atto di adesione con la Regione, sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione.

Per la rendicontazione si richiama quanto previsto dal Vademecum FSE vigente nel caso di adozione di costi standard(paragrafo 10.2.2).

Il soggetto beneficiario deve:

- (i) comunicare l'inizio delle attività almeno 10 giorni lavorativi prima dell'effettivo avvio;
 - (ii) dare comunicazione delle sedi amministrative in cui sono conservati i documenti amministrativi relativi ai progetti di ricerca, anche ai fini di eventuali verifiche in loco;
 - (iii) comunicare alla Regione il termine delle attività entro 5 giorni dalla conclusione dei percorsi proposti;
 - (iv) far pervenire bimestralmente alle scadenze previste dal Vademecum i dati del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo la normativa UE e le indicazioni fornite dal Dipartimento utilizzando il modello previsto (Allegato 8 del Vademecum), nonché altri dati informativi su richiesta della Regione;
 - (v) far pervenire, alle scadenze di monitoraggio bimestrale, una relazione sulle attività realizzate per ogni linea di intervento attivata a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario;
 - (vi) conformarsi al sistema di gestione e controllo (di seguito, Si.Ge.Co) del PO FSE Sicilia 2014/2020 ed al relativo sistema informativo, ad ogni altra disposizione emanata dal Dipartimento, nonché a riversare i dati dell'operazione – oltre agli ulteriori che si rendessero necessari - nel sistema informativo FSE 2014/20 ai fini dell'attuazione e della rendicontazione. Gli adempimenti sul monitoraggio, e in generale l'implementazione del sistema informativo FSE, sono condizione necessaria per l'erogazione dei finanziamenti e il mancato adempimento può determinare l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento.
2. Si precisa che il soggetto beneficiario del finanziamento è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

3. Tutte le attività previste dal Progetto dovranno essere realizzate (avviate e concluse), entro 6 mesi dall'avvio e comunque entro e non oltre il 30/06/2023. La relativa rendicontazione dovrà pervenire al Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del diritto allo studio entro 60 giorni successivi alla conclusione del progetto.
4. I documenti giustificativi delle spese dovranno essere conservati ai sensi di quanto disposto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1304/2014.
5. L'operazione finanziata è soggetta ai controlli atti a comprovare la regolare gestione delle operazioni e il rispetto dei relativi adempimenti che competono ai soggetti attuatori. A tale fine, l'Autorità di Gestione (AdG) accerta il corretto svolgimento delle attività, mediante controlli documentali e ispezioni dirette. L'attività di controllo è strutturata in controllo in itinere e controllo ex post ed è disciplinata dal Vademecum, dal manuale delle procedure dell'AdG e da ogni altra disposizione dell'AdG del PO FSE.
6. Il soggetto beneficiario del contributo avrà altresì l'obbligo di rendersi disponibile, fino a tre anni successivi alla chiusura del PO FSE 2014--2020 a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

Articolo 14. CONTROLLI E CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. L'Amministrazione potrà effettuare verifiche sull'esecuzione da parte dei Consorzi Universitari di quanto previsto nelle proposte progettuali, nonché in relazione al rispetto degli adempimenti definiti nel presente Avviso e nell'atto di adesione che regola il rapporto di finanziamento con la Regione.
2. Coerentemente con le caratteristiche di tale tipologia di intervento, si procederà alla revoca (totale o parziale) del finanziamento nei seguenti casi:
 - mancato avvio dei percorsi entro i termini stabiliti o interruzione dei percorsi per cause imputabili ai Consorzi;
 - mancato rispetto degli obblighi posti a carico dei Consorzi, di cui al precedente articolo 9 e all'atto di adesione del finanziamento;
 - realizzazione del percorso finanziato in maniera difforme rispetto al progetto presentato.

Articolo 15. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

1. Tutti i dati forniti dal Soggetto proponente nell'ambito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) per le seguenti finalità:
 - a) registrare i dati relativi ai Soggetti proponenti che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività;
 - b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;

- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
 - d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione;
 - e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.
2. Il Soggetto attuatore è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

Articolo 16. INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Le somme di cui all'Avviso costituiscono contributi a favore dei Soggetti attuatori nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.
2. Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme erogabili in esecuzione dell'Avviso si rinvia al paragrafo 4.3.7 del Vademecum per l'attuazione del PO FSE Sicilia 2014-2020 nella versione vigente.

Articolo 17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio X – Sistema Universitario e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Articolo 18. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, in qualsiasi fase del procedimento, senza che per questo i Soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Sicilia. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

Articolo 19. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante dell'Avviso i seguenti allegati:

- *Allegato A* - Domanda di finanziamento
- *Allegato B* - Proposta progettuale
- *Allegato C* - Piano finanziario

IL DIRIGENTE GENERALE

F.to Antonio Valenti